



L'assessore Bezzini a San Miniato. Con il PNRR in arrivo 3 milioni per 20 posti di cure intermedie al Montegrappa

Giglioli: “L’ospedale è una struttura viva che lavora a pieno regime ed è importante per il territorio”

Prima visita istituzionale a San Miniato per l'assessore regionale alla sanità **Simone Bezzini** che, accompagnato dal sindaco **Simone Giglioli**, dall'assessore **Giulia Profeti**, dall'assessore **Loredano Arzilli**, dal consigliere regionale **Enrico Sostegni** e dal consigliere del presidente ed ex sindaco **Vittorio Gabbanini** ha fatto visita alla Farmacia comunale di San Miniato Basso, alla presenza del cda di **ASF** (Azienda Speciale Farmacie), il direttore **Luigi Giglioli** e il presidente **Andrea Gronchi**, oltre ai consiglieri **Ivano Leoni** e **Manuela Biancalani**. *“Questa realtà si conferma un’eccellenza del territorio che, soprattutto durante la pandemia, è stata un punto di riferimento fondamentale per la cittadinanza – dichiara il sindaco **Giglioli** -. Il trasferimento nella nuova sede, grazie anche al grande lavoro del cda, ci ha permesso di strutturare meglio l’organizzazione, in modo da soddisfare le diversificate e mutate esigenze dei cittadini, a causa dell’emergenza Covid-19, rafforzando i servizi all’utenza e cercando di ridurre al minimo i rischi di assembramento a supporto delle fasce di popolazione con limitate capacità di movimento”*. Oltre alle necessità sorte con la pandemia, le farmacie comunali si confermano quindi un punto di riferimento e un’eccellenza anche per il sociale, andando a fare rete con il sistema delle associazioni del terzo settore, tassello fondamentale per la crescita di tutto l’ambito.

La visita dell'assessore Bezzini è proseguita all'ospedale degli Infermi e al padiglione Montegrappa a San Miniato, insieme alla direttrice **Silvia Guarducci**, al direttore sanitario **Emanuele Gori**, all'ingegner **Luca Tani** e al direttore della SDS Empolese-Valdarno-Valdelsa **Franco Doni**, ed è stata accompagnata da una buona notizia: grazie ai fondi PNRR, la **Regione Toscana** ha infatti stanziato **3 milioni di euro** da destinare alla realizzazione di **20** nuovi posti per cure intermedie geriatriche per il padiglione Montegrappa. La struttura sanitaria della Città della Rocca, strategica durante la pandemia, che grazie all’allestimento di **16** posti letto all’Ospedale degli Infermi e **12** al Padiglione Montegrappa, aveva permesso di alleviare la pressione su altri presidi sanitari, come ad esempio Empoli e Fucecchio, con questi ulteriori **20** posti letto riuscirebbe quindi a coprire l’effettiva necessità del territorio, facendo un ulteriore salto di qualità.

“Siamo felici di aver ricevuto l’assessore perché la sua presenza riconosce il ruolo dell’Ospedale di San Miniato, una struttura che, durante l’emergenza Covid, è stata fondamentale per la gestione di tutti quei casi avevano terminato il ricovero per acuto ma avevano ancora bisogno di assistenza sanitaria – dichiara la direttrice dell’Ospedale degli



Infermi, **Silvia Guarducci** -. *Si tratta di una funzione fondamentale soprattutto adesso, con l'aumento dell'età media e delle patologie perché luoghi come questo, di collegamento tra il presidio e il territorio, stanno assumendo un'importanza sempre maggiore nell'ottica della riduzione dei ricoveri e consentono una rifunzionalizzazione e una riabilitazione nell'attesa del ritorno a casa. Con questa visita abbiamo potuto dare visibilità anche al reparto di cure intermedie, un fiore all'occhiello che, a causa della pandemia, non avevamo potuto inaugurato a dovere".*

*"La Farmacia comunale si dimostra una struttura moderna sia dal punto di vista organizzativo, sia tecnologico, divenendo sempre più presidio per la cittadinanza e non solo durante il periodo pandemico - commenta l'assessore **Bezzini** -. L'ospedale di San Miniato è una struttura sanitaria articolata in più componenti (cure intermedie, dialisi, riabilitazione, ecc...) che sta svolgendo a pieno regime funzioni sanitarie utili alla comunità, con grande qualità e professionalità del personale sanitario che ringrazio per il loro impegno, soprattutto per essere riusciti a garantire la normalità delle prestazioni no Covid. Da parte della Regione Toscana c'è un'attenzione a questa struttura e a questo territorio: all'interno delle risorse del PNRR, sono stati stanziati 3 milioni di euro per attivare, entro il 2026, 20 posti letto di cure intermedie ulteriori al Padiglione Montegrappa dell'Ospedale di San Miniato, un segnale che proietta questa struttura nel futuro, verso l'ospedale di continuità - prosegue Bezzini -. Resta ancora attivo il finanziamento da 3,6 milioni per la Casa della salute di Ponte a Egola, progetto molto atteso che è in dirittura d'arrivo, e nel giro di qualche mese si potranno avere a disposizione queste risorse. La Regione, compatibilmente con le risorse disponibili, con questi 6,6 milioni di investimenti su San Miniato, intende sostenere lo sviluppo del territorio attraverso un'ottica sinergica e un'attenzione molto alta sul potenziale di queste strutture".*

*"Ringrazio l'assessore Bezzini per questa sua prima visita molto attesa nel nostro territorio - dichiara il sindaco **Simone Giglioli** -. Le nostre farmacie si dimostrano un'eccellenza che guarda al futuro con progetti nuovi e al passo con i tempi, all'avanguardia in termini di servizi e garanzie per l'utenza. Ci tenevo molto a far vedere all'assessore anche il nostro ospedale, una struttura fondamentale per la pandemia che, oggi, per fortuna è tornata alla normalità. Le nostre due strutture hanno ripreso a funzionare a pieno regime, con specifiche finalità sanitarie e riabilitative ben definite e adesso arriva la buona notizia del finanziamento del PNRR per il Padiglione Montegrappa finalizzato all'ampliamento delle cure intermedie geriatriche, a testimonianza dell'attenzione che la Regione sta avendo sul nostro territorio - e conclude -. Con l'assessore ho voluto affrontare anche il tema delle Case della salute, perché quelle previste a San Miniato sono due: quella di San Miniato Basso già attiva, una di quelle cosiddette spoke, più ridotta, mentre quella di Ponte a Egola, ancora da realizzare, sarà hub, quindi molto più grande, con sorveglianza medica h24. Si tratta di un investimento molto atteso da tutto il territorio, rallentato dalle procedure burocratiche, sul quale non possiamo più attendere. Adesso il finanziamento è su buoni binari, auspicio di arrivare quanto prima alla*



gara per l'affidamento dei lavori, sperando che, alla fine della primavera, si possa finalmente arrivare all'accordo Stato-Regione necessario per la messa a disposizione delle risorse".